

Ill.^{mo} e gentiliss.^{mo} Sig.^{ro} Professore,

Ringrazio ben di cuore la esimia gentilezza
dell'ottimo e ch.^{mo} Sig.^{ro} Professore Valsecchi dell'avermi
posta la per me graditissima occasione di aprire conispon-
denza con Lei, di che m'ebbi anai grato saggio meriti
la umanissima lettera sua del 24 Maggio cadente
che testi venne mi recapitata da questo egregio Sig.^{ro}
D.^{ro} Lazari insieme con un esemplare del raro e
prezioso ^{libretto} di scrittura inedita del buon secolo della lingua
che Ella si opportunamente ha mandato per l'aug. a stam-
pa. Io tengo esso libretto fra le mie più care cose, e
per l'aureo dettato, e per le dottissime illustrazioni
di cui si piacquero arricchirlo oltre che mi sarà di grata
testimonianza della cortesia di Lei.

In pari tempo debbo chiederle scusa dell'aver
osato d'impresare alcune cose da me pubblicate, che
io ben so essere affatto prive di merito, avendo mirato
soltanto a procurarmi qualche sollievo allo spirito ne
brevi intervalli delle quotidiane mie noie, ed a dividere
co' benevoli miei amici qualche antico scrittarello ve-
nutomi per buona ventura alla mano. Se potò adunar
copia di ciascuna di queste pubblicazioni, mi farò
tanto più coraggioso a presentarghede in quanto che
cominciai già fuor dubbio a far gradita spensiera della
bontà di Lei.

La Società veneta de' Bibliofili ha cessato il 1844
dopo brevissima esistenza durante la quale due libricci
di soltanto vennero pubblicati e sono: 1. Libro di Tobia
di Simetta e di Estes - volgarizzamento antico tratto da
un Codice marciano ecc. - Venezia, 1844, in 8.º di pag. 98
e l'Etica di Aristotile compendata da lex Brunetto La-
tini e due leggende di autore anonimo - Venezia, 1844,

in 16.^o di pag. XXIV-136. - La Bibbia volgare poi; dopo
i primi 18 fascicoli, che arrivano sino alla pag. 624, resto
l'opera; e quasi tutte le copie, stante lo scioglimento della
Società, andarono spiorvedutamente in mano ^{di chi} le ha dan-
nate all'assoluta dispersione; in modo che ora non si
potrebbe che a grande ventura trovarne copia disponibile
presso i soli e pochissimi associati, che andarono essi
pure dispersi, per le vicende politiche del suddetto anno
1849. P

Acciale, riveritissimo Signore, onorarmi co' pre-
ziosissimi comandamenti suoi in tutto che Le pareva suf-
ficiente la servitù mia; e fino da ora goddo attestarle
l'altissima mia estimazione, con che me Le dedico

Venezia, 31 maggio 1859.

Um.^{mo} Dev.^{mo} Servitore

Andrea Temini

L. C. de Venier
ufficiale alla M. Granatieri d. A. C.
- Venezia

All' Illustrissimo e Chiarissimo Signore
Il Signor Roberto D. de Virgili
I. R. Professore dell' Università
di Padova.